

Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)

REDDITOMETRO E REDDITEST

*Riunione Associazioni di Categoria
13 dicembre 2012*

Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) D.L. n. 201/2011

*Lineamenti del Tributo e
Spunti per una politica fiscale locale*

TARES

Il nuovo tributo (Tassa o Imposta) copre

1. **i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni;**
2. **i costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni (illuminazione, vigilanza, ecc.) con corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali ai Comuni.**

Presupposti del tributo

➤ Soggetto attivo:

- Il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettati al tributo è soggetto attivo dell'obbligazione tributaria.

➤ Soggetto passivo:

- chiunque **possieda**, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani (definizione più ampia della TARSU).
- Il tributo è dovuto da coloro che occupano o detengono i locali o le aree tassate, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree.
- In caso di utilizzi temporanei (entro i 6 mesi dello stesso anno solare), il soggetto passivo è il possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.

BASE IMPONIBILE

- Per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la superficie assoggettabile al tributo è pari all'

80% della superficie catastale.

Per gli immobili già denunciati, i Comuni modificano d'ufficio le superfici che risultano inferiori a tale percentuale. Criticità

- Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile è costituita da quella calpestabile.

Il calcolo della superficie catastale (1/3)

GRUPPI DI CATEGORIE DPR 138/1998	CATEGORIE ATTUALI	CALCOLO SUPERFICIE (ALLEGATO C, DPR 138/1998)
<p>R ``Unità immobiliari a destinazione abitativa di tipo privato e locali destinati a funzioni complementari``</p>	<p>A/1 - Abitazioni di tipo signorile A/2 - Abitazioni di tipo civile A/3 - Abitazioni di tipo economico A/4 - Abitazioni di tipo popolare A/5 - Abitazioni di tipo ultrapopolare A/6 - Abitazioni di tipo rurale A/7 - Abitazioni in villini A/8 - Abitazioni in ville A/9 - Castelli, palazzi di pregio artistico e storico A/11 - Abitazioni e alloggi tipici dei luoghi C/6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse,</p>	<p>Somma della superficie dei:</p> <p>a) vani principali e accessori a servizio diretto (bagni, ripostigli, ingressi, corridoi, etc);</p> <p>b) vani accessori a servizio indiretto dei principali (soffitte, cantine e simili) in misura pari al 50% se comunicanti con i vani principali o 25% se non comunicanti;</p> <p>c) balconi, terrazzi e simili di pertinenza esclusiva in misura pari al 30%, fino a 25 mq e al 10% per la quota eccedente, se comunicanti con i vani principali (negli altri casi rispettivamente al 15% fino a 25 mq e al 5% per la quota eccedente);</p> <p>d) area scoperta o assimilata di pertinenza esclusiva dell'unità immobiliare, nella misura del 10% fino alla superficie dei vani principali e accessori a servizio diretto e del 2% per la parte eccedente;</p> <p>e) vani accessori a servizio diretto dei posti auto in misura pari al 50%.</p>

Il calcolo della superficie catastale (2/3)

GRUPPI DI CATEGORIE DPR 138/1998	CATEGORIE ATTUALI	CALCOLO SUPERFICIE (ALLEGATO C, DPR 138/1998)
<p>P ``Unità immobiliari a destinazione pubblica o di interesse collettivo``</p>	<p>B/1 - Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, caserme, conventi, seminari B/2 - Case di cura e ospedali B/3 - Prigioni e riformatori B/4 - Uffici pubblici B/5 - Scuole e laboratori scientifici B/6 - Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie B/7 - Cappelle ed oratori</p>	<p>Somma della superficie dei:</p> <p>a) vani principali e accessori a servizio diretto (bagni, ripostigli, ingressi, corridoi, etc);</p> <p>b) vani accessori a servizio indiretto dei principali (soffitte, cantine e simili) in misura pari al 50% se comunicanti con i vani principali o 25% se non comunicanti;</p> <p>c) balconi, terrazzi e simili di pertinenza esclusiva in misura pari al 10%;</p> <p>d) vani accessori a servizio diretto dei posti auto in misura pari al 50%.</p>

Il calcolo della superficie catastale ^(3/3)

GRUPPI DI CATEGORIE DPR 138/1998	CATEGORIE ATTUALI	CALCOLO SUPERFICIE (ALLEGATO C, DPR 138/1998)
<p style="text-align: center;">T</p> <p style="text-align: center;">``Unità immobiliari a destinazione terziaria``</p>	<p>A/10 - Uffici e studi privati</p> <p>B/8 - Magazzini sotterranei per deposito di derrate</p> <p>C/1 - Negozi e botteghe</p> <p>C/2 - Magazzini e locali di deposito</p> <p>C/3 - Laboratori per arti e mestieri</p> <p>C/4 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi</p> <p>C/5 - Stabilimenti balneari e di acque curative</p> <p>C/7 - Tettoie chiuse o aperte</p>	<p>Somma della superficie dei:</p> <p>a) locali aventi funzione principale nella specifica categoria e locali accessori a servizio diretto degli stessi;</p> <p>b) locali accessori a servizio indiretto dei principali in misura pari al 50% se comunicanti con i principali o 25% se non comunicanti;</p> <p>c) balconi, terrazzi e simili in misura pari al 10%;</p> <p>d) area scoperta o assimilabile di pertinenza esclusiva alla singola unità immobiliare in misura pari al 10%.</p>

Esclusione dalla base imponibile

Sono escluse dalla tassazione:

- le aree scoperte accessorie o di pertinenza a civili abitazioni
- le aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva.

Determinazione della tariffa

- I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa dovevano essere stabiliti con regolamento da emanare entro il 31 ottobre 2012. Tale regolamento si sarebbe dovuto applicare a decorrere dall'anno successivo alla data della sua entrata in vigore.
- **In via transitoria, e in mancanza del predetto regolamento, dal 1° gennaio 2013 si applicano le disposizioni del D.P.R. n. 158/199 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.**
- **Alla tariffa così determinata si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.**
- **I Comuni possono con deliberazione del Consiglio comunale, modificare la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona dove è ubicato.**
- **Il nuovo tributo a tutti gli effetti assume gli aspetti di un'imposta «patrimoniale»**

La Tariffa

Tariffa composta da due quote:

1. Una quota fissa (investimenti)
2. Quota variabile rapportata a :
 1. Quantità dei rifiuti conferiti
 2. Servizio fornito
 3. Costi di gestione

n.b. nei costi da coprire sono compresi anche i costi dello smaltimento nelle discariche

Riduzioni regolamentari

Il Comune con proprio regolamento può prevedere **riduzioni tariffarie**, nella misura massima del **30%**, nel caso di:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
3. locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti a uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di 6 mesi all'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo.

➤ **Ulteriori riduzioni della tariffa** sono previste:

1. per le zone in cui non è effettuata la raccolta, il tributo è dovuto in misura non superiore al 40% della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta;
2. **relativamente alla raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche sono assicurate riduzioni nella modulazione della tariffa**
3. **nel caso di recupero dei rifiuti, alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero;**
4. altre deliberate dal Consiglio comunale (sotto forma di riduzioni ed esenzioni).

Riduzione facoltativa delle aliquote

Il Consiglio comunale:

1. determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo
 2. approva le tariffe del tributo
- entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,
 - in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto da chi svolge servizio «approvato dall'autorità competente»

TARIFFA DI NATURA CORRISPETTIVA

- I Comuni possono istituire una tariffa avente natura di corrispettivo
- La facoltà è limitata ai Comuni che realizzano sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti

Tributi soppressi

Dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (tarsu), compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (eca), ossia:

- la TARSU di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507;
- la Tariffa di Igiene ambientale (TIA1) istituita con il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- la Tariffa Integrata (TIA2) istituita con il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

ALCUNE CRITICITA'

- Determinazione della superficie imponibile
- Il «condono occulto»
- L'approvazione del piano tariffario
- Accertamento e riscossione del tributo
- Voci del costo del servizio ricomprese nel sistema «servizi indivisibili» (spazzamento strade, ecc.)
- L'eventuale componente «a fruizione individuale»
- Le criticità già emerse con l'applicazione della TIA 1
- Proposte

IL NUOVO REDDITOMETRO STRUMENTO DI CONTROLLO e di COMPLIANCE IL REDDITEST

IL NUOVO REDDITOMETRO

Il reddito complessivo può essere determinato sinteticamente basandosi sul contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva desunto dall'analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati :

- anche in funzione del nucleo familiare
- dell'area territoriale di appartenenza

IL NUOVO REDDITOMETRO

- In pratica attraverso il redditometro l'Agenzia confronta:
reddito dichiarato con



un reddito stimato in base ad alcuni indicatori di ricchezza

- Il principio alla base è che la capacità di spesa (il c.d. tenore di vita) è un decisivo elemento da considerare nella comparazione tra il reddito dichiarato e una stima della capacità contributiva.
- I dati utilizzati sono in possesso dell'Amministrazione Finanziaria che attinge all'Anagrafe Tributaria e ai dati generali dell'ISTAT.

IL NUOVO REDDITOMETRO

- Il redditometro è uno strumento di accertamento sintetico utilizzabile solo con determinate soglie di scostamento tra reddito dichiarato e reddito stimato dall'Ufficio (20% dal 2009, 25% prima) e consiste in una presunzione legale relativa, alla quale, cioè, il contribuente può fornire la prova contraria in sede di contraddittorio.

IL NUOVO REDDITOMETRO

*LA LEGGE SI RIFERISCE AD UNO STRUMENTO DI SUPPORTO PER
L'ACCERTAMENTO*

*MA È CHIARO CHE IL NUOVO REDDITOMETRO DEVE INNANZITUTTO
ASSUMERE UNA SPECIFICA VALENZA AI FINI DELLA COMPLIANCE*



STRUMENTO DI "ORIENTAMENTO"

PER TUTTI I CONTRIBUENTI PERSONE FISICHE



*SULLA "COERENZA" DEL REDDITO DICHIARATO
RISPETTO ALLA CAPACITÀ DI SPESA*

IL NUOVO REDDITOMETRO

- Nell'ambito del nuovo redditometro vengono allo stato prese in considerazione oltre 100 voci, rappresentative di tutti gli aspetti della vita quotidiana, indicative di capacità di spesa, che contribuiscono congiuntamente alla stima del reddito
- Le voci si possono aggregare in 7 categorie:
 - abitazione
 - mezzi di trasporto
 - assicurazioni e contributi
 - istruzione
 - attività sportive e ricreative e cura della persona
 - altre spese significative
 - investimenti immobiliari e mobiliari netti

IL NUOVO REDDITOMETRO

ABITAZIONE



Abitazione principale
Altre abitazioni
Mutui
Ristrutturazioni
Intermediazioni immobiliari
Collaboratori domestici
Elettrodomestici
Apparecchiature elettroniche
Arredi
Energia elettrica
Telefonia fissa e mobile
Gas

MEZZI DI TRASPORTO



Automobili
Minicar
Caravan
Moto
Natanti ed imbarcazioni
Aeromobili
Mezzi di trasporto in leasing o noleggio

IL NUOVO REDDITOMETRO

ASSICURAZIONI



Responsabilità civile
Incendio e furto
Vita
Danni
Infortuni
Malattia
Altro

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI



Obbligatori
Volontari
Previdenza complementare

ISTRUZIONE



Asili nido
Scuola per l'infanzia
Scuola primaria
Scuola secondaria
Corsi di lingue straniere
Soggiorni studio all'estero
Corsi universitari
Tutoraggio, corsi di preparazione
agli esami
Scuole di specializzazione
Master
Canoni di locazione per studenti
universitari

IL NUOVO REDDITOMETRO

ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE CURA DELLA PERSONA



Attività sportive
Circoli culturali
Circoli ricreativi
Cavalli
Abbonamenti pay-tv
Giochi on-line
Abbonamenti eventi sportivi e culturali
Viaggi organizzati
Alberghi
Centri benessere
Altri servizi per la cura della persona

ALTRE SPESE SIGNIFICATIVE



Oggetti d' arte o antiquariato
Gioielli e preziosi
Veterinarie
Donazioni in denaro a favore di ONLUS e simili
Assegni periodici corrisposti al coniuge
Donazioni effettuate

IL NUOVO REDDITOMETRO

INVESTIMENTI IMMOBILIARI E MOBILIARI NETTI

(separatamente valorizzati con riferimento al biennio precedente ed all'anno in stima)

- FABBRICATI
- TERRENI
- NATANTI ED IMBARCAZIONI
- AUTOVEICOLI
- MOTOVEICOLI
- CARAVAN
- MINICAR
- AEROMOBILI
- AZIONI
- OBBLIGAZIONI
- CONFERIMENTI

- QUOTE DI PARTECIPAZIONE
- FONDI D'INVESTIMENTO
- DERIVATI
- CERTIFICATI DI DEPOSITO
- PRONTI CONTRO TERMINE
- BUONI POSTALI FRUTTIFERI
- CONTI DI DEPOSITO VINCOLATI
- ALTRI PRODOTTI FINANZIARI
- VALUTA ESTERA
- ORO
- NUMISMATICA

IL NUOVO REDDITOMETRO

ELEMENTI INDICATIVI DI
CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

RELAZIONE CON

REDDITO



LE RELAZIONI VENGONO INDIVIDUATE CON UNA METODOLOGIA STATISTICO-MATEMATICA APPLICATA CON RIFERIMENTO A GRUPPI OMOGENEI DI FAMIGLIE DIFFERENZIATI PER AREE GEOGRAFICHE

LE FAMIGLIE CONSIDERATE SONO OLTRE 22 MILIONI (PER COMPLESSIVI CIRCA 50 MILIONI DI SOGGETTI)

NUOVO REDDITOMETRO

I PASSI DELLA METODOLOGIA

Individuazione di **gruppi omogenei di famiglie**



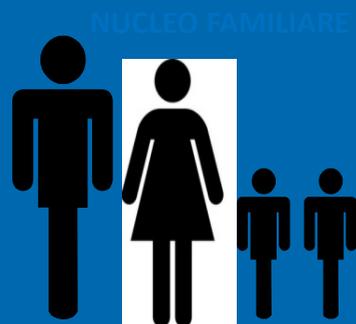
Selezione delle famiglie in condizione di normalità
con riferimento ad indicatori di coerenza, tra le voci indicative di capacità di spesa e il reddito dichiarato



Stima della relazione tra reddito e voci indicative della capacità di spesa
(funzione di regressione)

NUOVO REDDITOMETRO

INDIVIDUAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI (55)



Persona sola con meno di 35 anni	Coppia con meno di 35 anni senza figli e/o altri familiari	Coppia con 1 figlio	Monogenitore
Persona sola con età tra 35 e 64 anni	Coppia tra 35 anni e 64 anni senza figli e/o altri familiari	Coppia con 2 figli	Altra tipologia
Persona sola con più di 65 anni	Coppia con più di 65 anni senza figli e/o altri familiari	Coppia con più di 2 figli	



NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD	ISOLE
------------	----------	--------	-----	-------

IL REDDITEST

VIENE FORNITO AL CONTRIBUENTE UN SOFTWARE IN MODO DA POTER CONFRONTARE
IL REDDITO CHE SI APPRESTA
A DICHIARARE CON LA PRESUNTA CAPACITÀ DI SPESA



RISCHIO ALTO	SCOSTAMENTO MOLTO ELEVATO INDICATORI SPECIFICI DI CONFERMA	SELEZIONE PER CONTROLLI ORDINARI APPROFONDITI
RISCHIO MEDIO	SCOSTAMENTO ELEVATO + INDICATORI SPECIFICI DI CONFERMA	SELEZIONE PER EVENTUALE ACCERTAMENTO DI NATURA PRESUNTIVA
RISCHIO BASSO	SCOSTAMENTO BASSO	NESSUNA SELEZIONE

N.B. IN MANCANZA DELLA CONFERMA DEL RISCHIO MEDIANTE GLI INDICATORI SPECIFICI LA POSIZIONE VIENE "DECLASSIFICATA" NELLA/NELLE CATEGORIE INFERIORI

Grazie per l'attenzione

tributario@unione.milano.it